



# COMUNE DI GROSSETO

## SETTORE LAVORI PUBBLICI

*Servizio edilizia istituzionale scolastica e beni vincolati*

## PROGETTO ESECUTIVO

*Descrizione:*

***Relazione tecnica illustrativa,  
Quadro Economico  
e Criteri Minimi Ambientali***

*Importo Lavori:*

-

*Importo Complessivo:*

-

*Elaborato:*

***R01***

*Scala:*

-

*Data:*

***Aprile 2018***

*Dirigente LL.PP.  
Ing. Luca Vecchieschi*

*Responsabile del Procedimento:  
Arch. Annalisa Camarri*

*Progettista Opere Edili:  
Ing. Alessandro Villani*

*Progettista Impianti termici ed idraulici:  
Ing. Marco Frassinetti*

*Progettista Impianti elettrici:  
Ing. Emiliano Gucci*

**Progetto di Ristrutturazione dell'immobile EX "Casa dello Studente"  
per la realizzazione di una residenza multifunzionale con sinergie  
di auto-aiuto tra residenti anziani, madri in difficoltà, bambini e  
giovani socialmente "fragili"**

# Indice generale

1.Premessa.....	2
2.Localizzazione ed Inquadramento urbanistico e Catastale.....	2
3.Vincolistica dell'area.....	4
4.Descrizione dello stato attuale.....	7
5.Nuova Destinazione dell'immobile.....	8
6.OPERE PREVISTE.....	11
7.QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO.....	12
8.ASPETTI AMBIENTALI e i CAM (Criteri Ambientali Minimi).....	12

## 1. Premessa

L'edificio "EX Casa dello Studente" di Grosseto, si trova , ormai da anni, in uno stato di abbandono e di degrado. La struttura, nonostante sia stata chiusa ed impedito l'accesso agli estranei, viene continuamente occupata e soggetta ad atti di vandalismo.

Nel Maggio del 2016 si è completato il passaggio di Proprietà dall'Amministrazione Provinciale al Comune di Grosseto con atto di trascrizione 4254 del 03/05/2016.

L'Amministrazione Provinciale aveva Stipulato con la Diocesi di Grosseto, in data 12 settembre 2014 una scrittura privata per *"La concessione in uso e la gestione dell'immobile Casa dello Studente presso la Cittadella dello Studente in Grosseto"* di conseguenza all'avviso pubblico di "Manifestazione di Interesse" per individuare un soggetto a cui affidare il "recupero" dell'immobile degradato.

Nelle intenzioni dell'Accordo fra la Provincia e la Diocesi di Grosseto c'era la volontà di ristrutturare l'edificio con finalità sociali legate al territorio.

Nel 2017 La Diocesi, ha rinunciato con atto formale alla realizzazione del progetto e l'Amministrazione Comunale ha incaricato il Settore LLPP di redigere il seguente" progetto di ristrutturazione per la realizzazione di una residenza multifunzionale con sinergie di auto aiuto tra residenti anziani, madri in difficoltà, bambini e giovani socialmente fragili".

## 2. Localizzazione ed Inquadramento urbanistico e Catastale

La struttura oggetto della presente relazione è Localizzata in Grosseto, via Scopetani 6.

L'edificio venne realizzato a partire dal 1978; il fabbricato ha struttura in cemento armato e pareti di tamponamento per un totale di n° 5 piani fuori terra.

Urbanisticamente il fabbricato è all'interno dell' **AREA DI RECUPERO RC\_s01 A – CITTADELLA DELLO STUDENTE** ed il patrimonio edilizio esistente è classificato in Classe 6.

Nell'area individuata dal Regolamento Urbanistico sono consentite le seguenti destinazioni d'uso: standard per cultura, istruzione, parcheggi, servizi alla mobilità, direzionale, commerciale di vicinato.

L'edificio è ubicato in area limitrofa a quella del polo scolastico denominato "Cittadella dello Studente", situata nell'area del centro abitato in prossimità della S.S. Aurelia in direzione sud, caratteristica ubicativa ideale per una struttura di carattere sociale, trovandosi in zona non eccessivamente periferica, non troppo vicino ad aree residenziali, all'interno di un'area recintata e di facile "controllo sociale" e soprattutto, non essendo più utilizzato da oltre un decennio.



Illustrazione 1: Estratto del Regolamento Urbanistico Comunale

L'intervento che viene di seguito descritto avrà finalità socio economiche di inclusione sociale legate a:

- mercato del lavoro;
- recupero delle aree degradate/abbandonate;
- Edilizia Sociale

I parametri appena elencati sono fortemente sostenuti dalla scheda di piano RC\_s01 A

Presso l'ufficio del Nuovo Catasto Edilizio Urbano, l'edificio è individuato al Foglio 91 Particella 1591 del Comune di Grosseto.



*Illustrazione 2: Estratto della Mappa Catastale*

Il fabbricato, precedentemente di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, è entrato a far parte del Patrimonio del Comune di Grosseto con "Voltura automatica da Conservatorie n°4254" con efficacia dal 03/05/2016 registrato in data 13/05/2016.

Catastralmente il fabbricato è Classificato:

- Categoria            B01
- Classe                2
- Consistenza        4521
- Superficie           1443
- Rendita              5837,24 €

### **3. Vincolistica dell'area**

#### **GEO-01 – Carta della Pericolosità Geomorfologica.**

L'area di intervento ricade in classe di pericolosità geomorfologica 2.

Per le lavorazioni di scavo per l'innalzamento del piano terreno l'intervento è classificabile come F2g- fattibilità geomorfologica con normali vincoli.

**Prima di procedere con gli scavi è necessaria una specifica indagine geologica.**



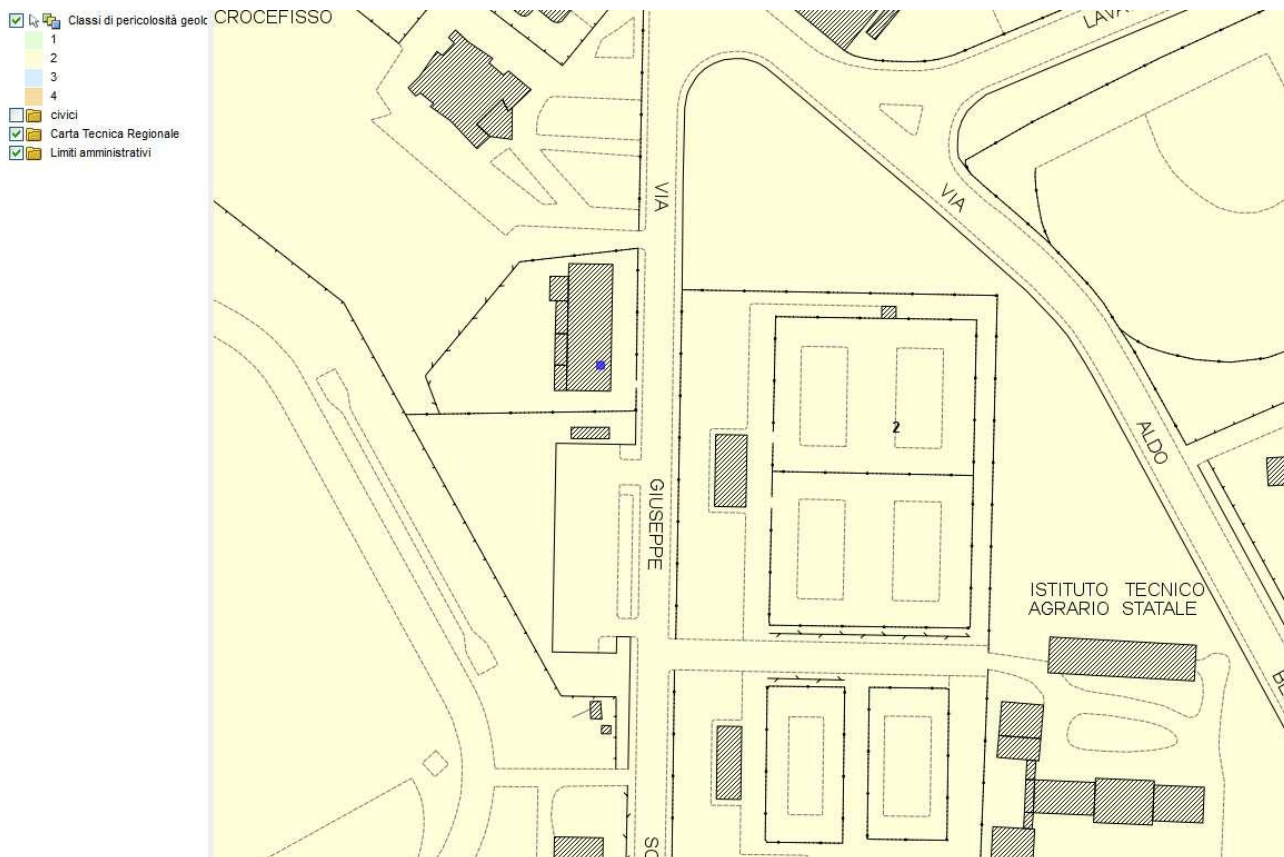


Illustrazione 3: Estratto della Carta della Pericolosità geomorfologica

## GEO-02 – Carta della Pericolosità Idraulica

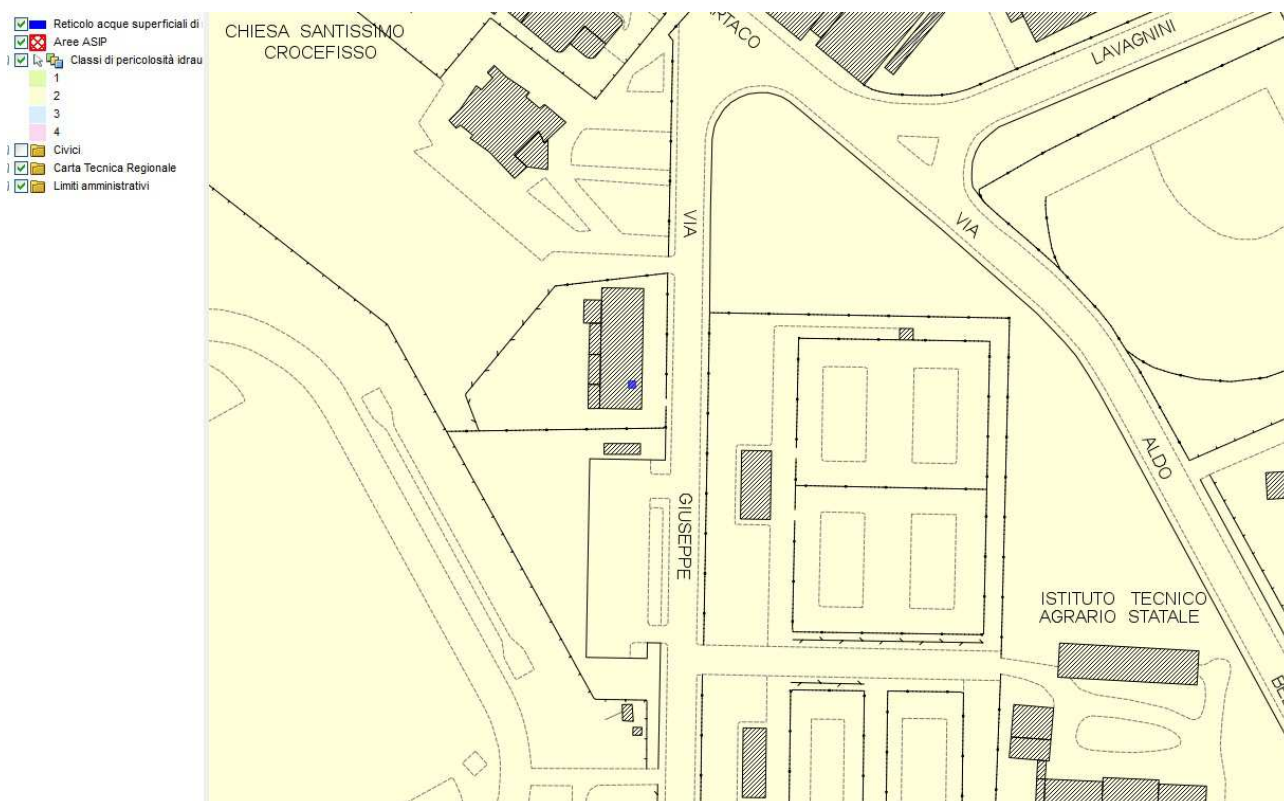


Illustrazione 4: Estratto della Carta della Pericolosità Idraulica

L'edificio ricade in classe con pericolosità 2.

**F2i (con normali vincoli)** = è stata assegnata per tutti quegli interventi ricadenti in aree di fondovalle in posizione di sicurezza idraulica e che non sono mai stati interessati da fenomeni di esondazione o ristagno indicati nella Carta della Pericolosità

Idraulica del R.U. come a "pericolosità idraulica media". Nessuna limitazione e/o prescrizione di carattere idraulico. Dovrà essere comunque adeguatamente descritta, in apposito studio redatto in fase di piano attuativo o di intervento diretto, la situazione morfologica dell'area di intervento con particolare riferimento alle distanze e al dislivello esistente con gli eventuali corsi d'acqua vicini, oltre che la situazione di drenaggio complessiva.

#### ARC-01 – Carta del Rischio Archeologico



Illustrazione 5: Estratto della Carta del Rischio Archeologico

L'edificio ricade in area di livello 2 (Aree pive di indagini archeologiche dirette, pertanto non valutabili). Dato atto che il progetto prevede la realizzazione di scavi in aree già edificate, la scheda di piano di Recupero, esclude la presenza di Rischio Archeologico.

#### QC-04 – Vincoli Ambientali

L'edificio non ricade in aree soggette al vincolo.

#### QC-05 – Vincoli Paesaggistici

L'edificio non ricade in aree soggette al vincolo.

#### 4. Descrizione dello stato attuale

L'edificio, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, non risulta più utilizzato da molti anni.

Il fabbricato venne realizzato a partire dal 1978.

- |   |  |
|---|--|
| – Concessione Edilizia                  | n°471 del 28/09/1978 – Pratica n°9877/1978                           |
| – Committente:                          | Istituto Autonomo Case Popolari (IACP)                               |
| – Progetto Strutturale:                 | n° 2272 del 30/08/1978 depositato presso il Genio Civile di Grosseto |
| – Certificato Prevenzione Incendi:      | n°3359/326/80 – 455/326/81 del 28/01/1981                            |
| – Rilascio permesso Abitabilità e d'Uso | Protocollo n°26 del 16/04/1982                                       |

La ex “Casa dello Studente” una consistenza dimensionale di circa mq. 1665, distribuita su cinque livelli.

Al piano terreno sono presenti spazi adibiti a cucina, centrale termica, deposito, locale commerciale, ingresso, scale ed ascensori per i piani superiori; al primo livello un salone per mensa e spazi di soggiorno collettivi; ad ognuno dei tre piani superiori 8 camere con relative dotazioni comuni di servizi igienici, per un totale di 24 camere.

L'immobile, pur non presentando apparenti danni strutturali, si trova in condizioni di rilevante degrado, per la progressiva e sistematica azione di vandali e di ladri, che nel tempo hanno distrutto e/o asportato quanto possibile: sanitari dei bagni, tubazioni, termosifoni, scatole e fili dell'impianto elettrico, inclusi vari quadri elettrici, cabina ascensore, infissi interni, ecc.

Lo stato di abbandono e degrado impone un intervento di ristrutturazione e riqualificazione funzionale pesanti che, benché non interessino le strutture portanti, si estendono a tutta la parte impiantistica, ai tamponamenti esterni ed alle facciate, agli infissi esterni, alle opere murarie interne.

Quanto sopra sia per la necessità di ripristinare le finiture mancanti o degradate, sia per soddisfare le destinazioni d'uso che ivi si andranno a svolgere.



## 5. Nuova Destinazione dell'immobile

Di seguito si riportano le attività che verranno realizzate all'interno della struttura a seguito della realizzazione degli interventi descritti nel capitolo successivo:

- PIANO TERRA : Centro diurno con possibilità di attività varie (piccola cucina per eventi, locali comuni)
- PIANO PRIMO: N. 3 appartamenti per anziani autosufficienti (mq 42,60) , tre locali comuni ai quattro piani e servizi (mq 108,58)
- PIANO SECONDO: n.3 appartamenti per anziani autosufficienti (mq 42,60), n.1 appartamento per giovani coppie( mq 69,21)
- PIANO TERZO:n.3 appartamenti per anziani autosufficienti (mq 42,60), n.1 appartamento per giovani coppie( mq 69,21)
- PIANO QUARTO: Servizi a carattere residenziale a favore di minori :n.11 posti letto con servizi, cucina, soggiorno,dispensa,spogliatoio,deposito,ripostiglio)

Soluzioni per la vita indipendente (n.11 appartamenti)

Sostanzialmente, si tratta di abitazioni di buona qualità per anziani autonomi, confortevoli e sicure, ma anche adatte o facilmente adattabili alla possibile insorgenza di limitazioni funzionali e fragilità di maggiore entità. Diventa importante, in questo caso, la corrispondente adattabilità dei sistemi di cure primarie e domiciliari. In analogia a quanto avviene nelle normali dimore, è possibile integrare l'offerta senza imporre un cambio di abitazione, se questa dispone di pochi servizi necessari a garantire la sicurezza abitativa anche ad anziani con esigenze maggiori. Le soluzioni abitative per la vita indipendente, in questo modello, non "devono" offrire servizi, ma garantire la necessaria base abitativa, evitando la moltiplicazione sul territorio di soggetti erogatori di servizi socio-sanitari ridondanti o ripetitivi. In altre parole, non è utile o potrebbe diventare controproducente, integrare queste soluzioni con servizi di livello eccessivo, soprattutto sanitari. Questi devono essere erogati in modo flessibile e proporzionato dalle agenzie formalizzate territoriali.

### Obiettivi primari

Garantire sicurezza abitativa e servizi di accompagnamento ad anziani soli, o con reti familiari deboli, e con difficoltà abitative (nessun appartamento di proprietà, dimensioni eccessive dell'alloggio precedente, sfratti, ristrutturazioni, localizzazione inadeguata) o di elevati rischi d'isolamento o confinamento. L'obiettivo primario è interagire positivamente con i rischi correlati alla fragilità, favorendo l'espressione delle autonomie residue, rimuovendo o governando le barriere abitative e facilitando il processo di adattamento alla vecchiaia della persona. L'abitazione deve essere in grado di facilitare la socializzazione e la sensazione personale di sicurezza. Popolazioni di riferimento Anziani di età compresa fra i 70 e gli 80 anni, autonomi . È possibile l'accoglienza di popolazioni di età differenti, da valutare caso per caso; se le persone convivono, va assicurata la compatibilità con le esigenze di anziani indipendenti e in cerca di rassicurazione. Possibili integrazioni con il nucleo abitativo principale Appartamenti destinati a coppie giovani, studenti, assistenti familiari disponibili a funzioni di buon vicinato con modalità diverse: abitazioni canguro, contratti di buon vicinato, coabitazione. Il complesso può integrare altri servizi per anziani o per la popolazione generale: centri di aggregazione; attività produttive o di servizio (uffici, negozi, servizi di ristorazione, uffici professionali, attività culturali o di aggregazione, ambulatori per la medicina generale e servizi di cure primarie, servizi sociali, servizi di consulenza), altri servizi compatibili (scuole materne, asili nido, etc.).

## **Specifiche architettoniche**

Organizzazione per appartamenti: bilocali con bagno o con zona giorno e notte separati. Superficie minima : 50 mq. Bagno accessibile a disabili, con sostegni a parete e doccia a filo pavimento. Assenza di barriere architettoniche, piano di calpestio senza discontinuità e con colore uniforme, contrastato rispetto alle superfici verticali. Colori guida negli spazi comuni per facilitare l'orientamento. Accessi al complesso controllabili dalla portineria, citofono e cassetta delle lettere, spazi comuni e spazi privato-sociali. Le unità abitative sono progettate come bilocali con bagno e prevedono la separazione fra zona giorno e notte.

Spazi esterni attrezzati, fruibili in ogni stagione, protetti, progettati in modo specifico per persone con limitazioni fisiche, sensoriali o cognitive.

Sono integrati appartamenti destinati a coppie giovani, studenti, adulti, assistenti familiari disponibili a funzioni di buon vicinato. Possibile l'integrazione con modalità abitative evolute: abitazioni canguro, contratti di buon vicinato, appartamenti in condivisione, co-housing. Il sistema può integrare altri servizi per anziani o per la popolazione generale: centri di aggregazione o altri servizi per anziani attivi; attività culturali, orientate al benessere o produttive.

La progettazione degli interni deve prevedere la piena accessibilità e mobilità anche a persone in carrozzina. Il bagno deve avere dimensioni adeguate; non è necessario sia già attrezzato con presidi per disabili, ma deve essere predisposto (mura adeguate, attacchi predisposti) per una rapida conversione necessaria a sostenere possibili limitazioni: mancorrenti, supporti, doccia a filo pavimento, seggiolino a parete, tubo flessibile utilizzabile anche per eseguire l'igiene intima. Piano di calpestio senza discontinuità che aumentino il rischio di caduta, con materiali con livello di attrito idoneo anche a persone con deambulazione difficoltosa e strisciante. Le superfici di calpestio interne agli appartamenti dovrebbero avere un colore uniforme, senza discontinuità fra un locale e l'altro. Il colore deve essere ben contrastato rispetto a quello delle superfici verticali. Interruttori e impianti devono disporre di comandi ben visibili e di facile interpretazione: funzioni ridotte e univoche. Evitare comandi multifunzione e confusivi. Utile predisporre l'accensione automatica delle luci della zona giorno, dei corridoi e del bagno con sensori di movimento ad attivazione automatica nelle ore notturne. Utile la motorizzazione delle serrande, con comando anche centralizzato.

Arredi e dotazioni di minima

Blocco cucina, non alimentato a gas. Bagno arredato con supporti e ausili per gli spostamenti. Può essere sufficiente la predisposizione delle pareti al montaggio successivo di corrimano e altri accessori per la disabilità. Doccia a filo pavimento. Locali lavanderia a piano dotati di lavatrici, essiccatrici, area e attrezzature per stirare. dall'esterno, senza interferenze con il riposo notturno dei residenti. È utile prevedere alcuni spazi esterni accessibili solo ai residenti. In ugual modo, sistemi di condizionamento, deposito dei rifiuti e altri presidi tecnici rumorosi o disturbanti (cappe, motori, canne fumarie) devono essere collocati in aree distinte dalle zone residenziali. Gli impianti di consumo e le utenze (luce, gas, acqua, telefonia) devono essere distinti per ogni sezione, con separazione chiara delle indicazioni di consumo.

Specifiche architettoniche per gli spazi esterni

Piacevoli, ben ambientati, fruibili in ogni stagione. I percorsi di collegamento interni ed esterni saranno arricchiti da luoghi di riposo, interesse e da spazi attrezzati per dialogo in piccoli gruppi.

## **Servizi a carattere residenziale a favore di minori**

I servizi residenziali sostengono le famiglie nello svolgimento delle funzioni educative e di cura, quando queste non sono in grado di far fronte ai propri compiti e gli altri servizi di aiuto e sostegno integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo

non sono stati sufficienti per mantenere i minori nel loro ambiente di vita con la tutela necessaria.

Possono essere accolti sull'urgenza minori in stato di abbandono o di grave pericolo e danno per la loro persona. I servizi residenziali possono essere erogati anche a giovani o adulti in condizioni di non autosufficienza, temporanea o prolungata, per poter assicurare loro i servizi specialistici di cui hanno bisogno in relazione alla gravità dei loro casi. La durata dell'affido al servizio residenziale è stabilita in base ai bisogni accertati ed al progetto di intervento per il soggetto accolto formulato dal servizio sociale.

A questa funzione è stato destinato un piano del fabbricato costituito da n.11 posti letto con servizi, cucina, soggiorno,dispensa,spogliatoio,deposito,ripostiglio).

## 6. OPERE PREVISTE

Previa generale bonifica del fabbricato, attraverso la rimozione di tutti i residui delle attività abusive che ivi hanno trovato sede e di disinfestazione igienico sanitaria, potrà essere allestito il cantiere vero e proprio, compresa la posa in opera di una gru a torre e dei ponteggi atti a consentire la riqualificazione dei tamponamenti esterni e della copertura.

Per poter rendere agibili i vani del piano terreno con le destinazioni di seguito descritte, saranno necessari lavori di abbassamento dell'attuale livello di calpestio, per portare l'altezza interpiano a mi. 2,70 dagli attuali mi. 2,50.

Demolito il solaio esistente sarà pertanto ripristinato il vespaio sottostante, creata idonea ventilazione dello stesso e ricostruito il piano di calpestio con struttura ad "igloo" e soprastante massetto in cls.

Saranno completamente rimossi gli infissi esterni ed interni, le finiture e gli apparecchi igienico sanitari dei bagni esistenti, le reti ed i terminali degli impianti.

Si prevede un parziale rifacimento degli intonaci interni, dei rivestimenti ceramici, laddove richiesti dalle norme igienico sanitarie, nonché di tutti i pavimenti, previa valutazione di opportunità di demolizione di quelli esistenti, verificatane la possibilità d'uso quale sottofondo e valutati i carichi sui solai.

I tamponamenti esterni, previa ripresa degli intonaci presenti, ove ammalorati, saranno rivestiti con sistema a cappotto per garantire l'idonea prestazione energetica del fabbricato.

Alle prestazioni energetiche di quest'ultimo contribuiranno inoltre i nuovi infissi esterni, nonché l'impianto solare termico e fotovoltaico, da porre sul lastrico solare.

Il progetto prevede il totale ripristino degli impianti elettrico, idrosanitario e di riscaldamento oltre alla nuova realizzazione di impianto di climatizzazione estiva ed antincendio.

Sarà altresì sostituita la cabina ed impianto ascensore per i cinque livelli di piano.

Ogni spazio identificato come sopra, sarà dotato di finiture, impianti, arredi ed attrezzature idonei allo svolgimento delle previste destinazioni d'uso, in conformità alle normative igienico sanitarie e dei luoghi di lavoro.

Gli spazi esterni saranno completamente perimetrali dal recinzione metallica su muretto in cls, illuminati tramite impianto di illuminazione su pali di altezza di mi. 4,50, sorvegliati tramite impianto di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n.12 telecamere.

Al cortile si potrà accedere tramite cancello carrabile dotato di apertura a scorrere e tramite cancello pedonale completo di impianto di video citofonia, comprensivo di pulsantiera esterna con telecamera e cinque terminali interni.

La recinzione perimetrale troverà sede in luogo della attuale siepe che perimetra l'interna particella del fabbricato, che sarà interamente rimossa per rendere visibili gli spazi esterni allo stesso.

Saranno invece mantenute le alberature ivi presenti e seminata una superficie a prato sulle superfici non pavimentate.

Quest'ultime saranno risagomate per rendere il piano di campagna adeguato alla nuova quota di calpestio del piano terreno, dotate di adeguate caditoie per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche tramite allaccio alla fognatura pubblica.

Le variazioni distributive rispetto allo stato attuale dei luoghi, per le quali si prevedono demolizioni e rifacimenti di tramezzature interne, sono individuabili dalle planimetrie che seguono allegate alla presente relazione.

Al fine di determinare i costi relativi al restauro dell'edificio esistente sono stati stimati i metri quadrati totali dell'immobile esistente (circa 1.500,00 mq).

Si sono successivamente applicati i costi desunti dal Prezziario Regionale relativi alle operazioni da compiere; al

costo di demolizione sono stati sommati i costi di rifacimento e ristrutturazione. Il costo al mq ammonta a circa 650,00.

L'importo dei lavori a base d'asta è comprensivo del suddetto importo stimato.

## 7. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

COMUNE DI GROSSETO			
<i>Progetto di Ristrutturazione dell'immobile EX "Casa dello Studente" per la realizzazione di una residenza multifunzionale con sinergie di auto-aiuto tra residenti anziani, madri in difficoltà, bambini e giovani socialmente "fragili"</i>			
QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO ESECUTIVO			
SOMME a BASE D'APPALTO		Importo	Importo
A.1.1)	IMPORTO DEI LAVORI EDILI – Computo Metrico Opere Edili (compresa SICUREZZA)	€ 574.734,47	
A.1.2)	ONERI DELLA SICUREZZA NON RIBASSABILI (ricompresi nell'importo complessivo delle Opere Edili)		€ 87.313,57
A.1.3)	IMPORTO LAVORI EDILI (esclusa sicurezza)		€ 487.420,90
A.1.4)	IMPORTO IMPIANTI TERMICI ED IDRAULICI		€ 165.000,00
A.1.5)	IMPORTO IMPIANTI ELETTRICI		€ 217.076,08
A.1)	IMPORTO TOTALE SICUREZZA NON SOGGETTO A RIBASSO (A.1.2)	€ 87.313,57	
A.2)	IMPORTO TOTALE SOGGETTO A RIBASSO (A.1.3 + A.1.4 + A.1.5)	€ 869.496,98	
<b>A)</b>	<b>TOTALE LAVORI (A.1+A.2)</b>		<b>€ 956.810,55</b>
SOMME a DISPOSIZIONE della Stazione Appaltante			
B.1)	I.V.A. al 10% sulle lavorazioni (10% di A)		€ 95.681,06
B.2)	PROGETTAZIONE INTERNA (2% di A.1.1 – solo opere edili)		€ 11.494,69
B.3)	SPESE TECNICHE (comprendenti di IVA e di Cassa di Appartenenza)		€ 30.000,00
B.4)	Arredi interni		€ 92.172,86
B.5)	Fornitura e Posa In opera Infissi Interni ed Esterni compresa iva 10%		€ 213.840,85
<b>B)</b>	<b>TOT. SOMME A DISPOSIZIONE (B.1+B.2+B.3+B.4)</b>		<b>€ 443.189,45</b>
<b>C)</b>	<b>TOTALE IMPORTO PROGETTO (A + B)</b>		<b>€ 1.400.000,00</b>

## 8. ASPETTI AMBIENTALI e i CAM (Criteri Ambientali Minimi)

### Criteri ambientali specifici per i componenti edilizi

Il seguente criterio ha lo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso dei materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione, fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto.

Verranno privilegiati i materiali prodotti con un determinato contenuto di riciclato, secondo quanto specificato al paragrafo 2.4.2 dell'Allegato 1 del D. Lgs. 24-12-2015 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione e criteri ambientali minimi per le forniture di ausili per l'incontinenza", nel completo rispetto, comunque, delle indicazioni di Progetto Esecutivo e della tutela del bene.

Gli effetti dei lavori in oggetto sull'ambiente circostante riguardano solo la fase di realizzazione della ristrutturazione, risultano

estremamente modesti e prevedono in primo luogo l'ingombro di aree esterne per l'installazione dell'area di cantiere, la incompatibilità delle lavorazioni con la presenza di fruitori della Cittadella dello Studente, le emissioni di agenti pericolosi durante la realizzazione di attività a causa della prevedibile emissione seppur modesta di polvere e rumore.

Per i motivi sopra illustrati si prevede la chiusura dell'area con recinzione e mantovane durante le lavorazioni rumorose.

Al fine di qualificare come "verde" la gara in appalto così come specificato per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione di cui al Decreto Interministeriale 11/04/2008 e sm i CAM applicabili all'oggetto dell'appalto sono in particolare:

Specifiche tecniche :

Almeno il 50% dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati è sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva, riciclo e riutilizzo.

Verifica del criterio: è posto in capitolato la modalità di fornitura dei documenti e certificazioni comprovanti il rispetto da parte dell'appaltatore del criterio.

Specifiche tecniche di cantiere:

Almeno il 70% del materiale rimosso viene portato in punto di raccolta differenziata per il loro successivo riciclo e/o riutilizzo.

Verifica del criterio: è posto in capitolato la modalità di fornitura dei documenti e certificazioni comprovanti il rispetto da parte dell'appaltatore del criterio.

Grosseto li, 19.04.2018